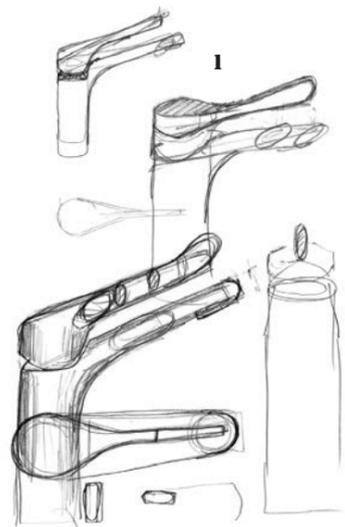


**Looking  
AROUND**  
YOUNG DESIGNERS



1. ALUSION, DETTAGLIO DI UNA CONSOLLE IN SCHIUMA DI ALLUMINIO, PRESENTATA PRESSO **GALLERIA ROSSANA ORLANDI**, ALLA MDW 2018.
2. BRIDGE, LAMPADA A LED RICAVATA DA UN FOGLIO DI OTTONE CHE DIVENTA STRUTTURA PIEGANDOSI, PARTE DELLA COLLEZIONE DEL TRIENNALE DESIGN MUSEUM, AUTOPRODUZIONE, 2014. FOTO MIRO ZAGNOLI
3. WOODY, SEDIA E SGABELLO CON STRUTTURA IN MASSELO DI FRASSINO E SEDUTA+SCHIENALE IN PANNELLI MULTISTRATO DI FAGGIO, PRODOTTA DA **MOLTENI**, 2018.
4. SPLIT CHAIR, SEDIA COMPOSTA DA SCOCCA E BASE DISTINTE, PRODOTTA DA **COLOS**, 2016.
5. SPLIT ROUND E SPLIT TABLE, TAVOLI CON STRUTTURA METALLICA E PIANI DI MARMO ACCOSTATI E UNITI DA UNA VENA DI OTTONE, AUTOPRODUZIONE, 2017.



1. DISEGNI PER NUOVO MISCELATORE **ZUCCHETTI**, CON ALBERTO MEDA, 2020.
2. SAMANTHA, CHANDELIER DI PANNELLI OLED MONTATI SU UNA STRUTTURA DI LAMIERA INOX, DESIGN FRANCESCO FACCIN & FRANCESCO MEDA PER **NILUFAR GALLERY**, 2017.
3. TOP SECRET, SECRETAIRE IN OTTONE CON 4 CASSETTI ROTANTI E PIANO DISPONIBILE IN 4 TIPI DI MARMO, AUTOPRODUZIONE, 2017.
4. FRANCESCO MEDA, ALTEZZA 185 CM. 5. SEDIA IN PLASTICA E TUBOLARE, CON O SENZA BRACCIOLI, PRODUZIONE **ETAL** PER IL SALONE DEL MOBILE 2020.
6. PIGRECO, SGABELLI DI MARMO PER **LUCE DI CARRARA**, 2014.



## FIGLIO D'ARTE E DESIGN

Sapienza tecnica e vena artistica sono la sua forza. **Francesco Meda** ha mosso i primi passi col padre, ora cammina da solo e andrà lontano

Quando Francesco Meda e suo fratello erano piccoli, il padre Alberto aveva lo studio adiacente alla casa. Giocare con modellini, seghetti, giunti, viti e morsetti è stato l'avviamento naturale al design, così come conoscere i tanti imprenditori, designer, fotografi che dopo esser passati dallo studio venivano a prendere il caffè in casa. Nato a Milano nel 1984 si laurea allo



IED nel 2006 e subito decide di andare a fare esperienza a Londra, dove lavora dapprima nello studio di Sebastian Bergne e poi da Ross Lovegrove. Due anni dopo rientra a Milano e chiede al padre di prenderlo come assistente. Dice Francesco: "Mio padre aveva sempre lavorato da solo, ma per me ha fatto un'eccezione. Stando con lui è come se avessi fatto un master

accelerato: non ero più davanti al computer, in mezzo a tanti, come negli studi inglesi. Con lui vedevo nascere i progetti in studio e poi lo accompagnavo nelle aziende, dai fornitori, alle fiere. Assieme abbiamo disegnato nel 2013 il pannello acustico Flap, di Caimi Brevetti, che poi nel 2016 vincerà il Compasso d'Oro". La competenza tecnica traspare ovunque, la si vede nelle sedie Split in cui la scocca è una e le basi sono tante, la si ritrova nelle sedute Woody che gli sono valse il Wallpaper Design Award - best product 2019. La si vedrà presto nel sistema attrezzato pensato per tutte le cucine Dada, composto da mensole in alluminio estruse e da accessori funzionali che scorrono sul piano di lavoro. La componente più artistica e

sperimentale è presente nelle piccole produzioni come in Pi Greco per Luce di Carrara dove sfridi di lastre di marmo vengono compressi assieme a generare vene multistrati, o nelle consolle Alusion in schiumato di alluminio proveniente al 50% da riciclo e 100%riciclabili. Non è facile essere all'altezza di un genitore quando questi professionalmente nel suo campo è un mostro sacro, ma lui sembra riuscirci. Da tempo cammina da solo ma ogni tanto, com'è bello che sia, fa un piccolo viaggio progettuale col padre, come per il nuovo miscelatore che stanno progettando insieme per Zucchetti. Diversi come due gocce d'acqua. ■ *Virginio Briatore*

